

Carta dei Servizi Comunità Educativa ERBERT

ENTE GESTORE

La Comunità Educativa ERBERT è parte di CARACOL, la Casa Multiservizio per Infanzia e Minori gestita dalla Cooperativa sociale Symploké onlus.

Symploké in greco antico significa intreccio, collegamento, ma anche abbraccio, congiungimento. Nasce nel gennaio 2015 per iniziativa di Caritas Diocesana di Como e si specializza nell'attività di accoglienza dei migranti, facendo dell'accoglienza abitativa diffusa la sua principale vocazione per poi realizzare percorsi di inclusione socio-lavorativa per il tramite non solo delle agenzie specializzate, ma anche del coinvolgimento attivo dei territori nei quali opera, tra cui anche le parrocchie.

Ad oggi Symploké cogestisce il consultorio privato Icarus, accreditato nella città di Como, progetti di housing sociale per famiglie e detenuti, interventi di mediazione interculturale nelle scuole e per SST, un progetto di supporto e assistenza legale ai detenuti stranieri presso la casa circondariale di Como, interventi a favore di adolescenti in stato di disagio psicosociale, interventi di inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli.

CARACOL – CASA MULTISERVIZIO PER INFANZIA E MINORI

CARACOL è un centro polifunzionale creato in un quartiere periferico della città di Como, finalizzato alla protezione e alla cura di minori e di nuclei familiari che vivono in uno stato di forte fragilità socio-relazionale ed educativa. Il Centro si trova in via Giussani 35 a Rebbio.

Il progetto è nato grazie alla sinergia tra la fondazione svizzera Main dans la Main, la parrocchia di Rebbio e la cooperativa Symploké.

Rebbio è un quartiere a sud della città di Como, a poco più di quattro chilometri dal centro della città. Situato ai piedi del Castel Baradello, è attraversato dalla Strada statale 35 dei Giovi, dalla Strada Via Varesina e dalla Strada statale 342 Briantea. Rebbio rappresenta il punto di accesso alla città di Como da sud-ovest.

CARACOL comprende servizi gestiti dalla cooperativa Symploké: la comunità educativa minori ERBERT, la comunità educativa genitore-figli CASA COCHLEA e il centro diurno RE-MIX rivolto a preadolescenti e adolescenti.

L'ultimo piano della struttura è suddiviso in quattro appartamenti per l'autonomia di nuclei familiari, gestiti dalla Parrocchia di Rebbio.

CARACOL gode di un centro cottura pensato per la preparazione dei pasti principali consumati nelle comunità e nel centro diurno.

A completamento, la struttura ospita un Centro accreditato per i Servizi al lavoro con cui sarà possibile attivare corsi di formazione, tirocini e inserimenti lavorativi, anche per gli adulti inseriti nei percorsi comunitari. Sia i corsi di formazione che alcuni tirocini potranno svolgersi in loco.

La presenza di una comunità parrocchiale già fortemente attiva nel quartiere, ingaggiata fin dalla fase progettuale del servizio a sentirsi chiamata a dare una risposta ai bisogni espressi dal territorio in tema di minori e famiglie, costituisce una risorsa importante per offrire ai minori e ai nuclei accolti la possibilità di sperimentare una reale integrazione con il tessuto sociale.



MISSION

Gli intenti alla base della comunità educativa ERBERT, si delineano come segue:

- offrire ai minori accolti un luogo sicuro e accogliente in cui crescere favorendo il mantenimento del legame con la famiglia d'origine e con la rete familiare e amicale;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino/ragazzo;
- accompagnare i minori nell'acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia;
- ampliare le possibilità relazionali dei minori accolti;
- favorire l'interazione e l'integrazione con il territorio in un'ottica di apertura e di condivisione.

La comunità è intesa come spazio quotidiano capace di progettarsi a misura del bambino/ragazzo. È uno spazio di passaggio, ricco di esperienze utili ad accompagnare nel percorso di crescita i minori accolti. Una tappa temporanea dove ciascun minore possa trovare risposte ai propri bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità, di relazione, di appartenenza, di autonomia e di riservatezza.

DESTINATARI

La comunità educativa ERBERT accoglie minorenni di ambo i sessi (Età: 0-11 maschi e 0-17 femmine), in situazione di disagio psico-sociale, relazionale, di maltrattamento, con o senza provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

RICETTIVITA'

La Comunità educativa si sviluppa al piano terra della struttura, raggiungibile da scale e ascensore esterni. La zona giorno è composta da un ampio e luminoso salone con cucina a vista che si affaccia su entrambe le facciate dell'edificio e su un ampio e godibile terrazzo. La zona notte degli ospiti comprende 4 camere da letto (2 camere da 3 letti e 2 camere da 2 letti) per un totale di 10 posti letto e l'area bagni. Si aggiunge un ufficio, una camera da letto per l'educatore in turno di notte e un bagno per il personale.

Tutti gli arredi sono nuovi e pensati per rendere caldi e accoglienti gli ambienti della comunità.

STRUTTURA

ERBERT si trova in un edificio di nuova costruzione che si sviluppa su quattro piani. Intorno alla palazzina c'è un'ampia zona verde con area giochi e spazio di socializzazione.

Nella realizzazione di CARACOL particolare attenzione è stata posta alla sostenibilità energetica e al contenimento dei consumi. Con l'assetto edilizio-impiantistico realizzato, e attraverso l'integrazione di pannelli fotovoltaici sul tetto, è stato possibile raggiungere la classe energetica A3, assimilabile ad edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building), il cui consumo energetico è quasi pari a zero.

Nello specifico, le attenzioni sono state rivolte alle seguenti considerazioni tecniche:

- qualità dell'involucro dell'edificio (isolamento delle pareti, prestazioni del sistema finestrato);
- progettazione bioclimatica (guadagni solari e illuminazione naturale);
- inerzia termica (massa termica del fabbricato);
- qualità dell'ambiente interno;





SYMPLOKÉ

- prevenzione di eventuali effetti negativi dovuti a insufficiente ventilazione quali: scarsa qualità dell'aria interna o problemi igrotermici (formazione di muffe);
- gestione integrata degli impianti (monitoraggio in remoto degli impianti in grado di ottimizzare i consumi e i picchi).

Dalla comunità sono facilmente raggiungibili, anche a piedi, strutture educative e scolastiche quali: asilo nido, scuola per l'infanzia e scuole dell'obbligo.

CARACOL dispone di alcuni mezzi di trasporto, utilizzati per gli accompagnamenti degli ospiti a scuola o ad altre attività, equipaggiati con seggiolini e rialzi auto a norma di legge.

La struttura è ben servita dalla rete dei trasporti comaschi, autolinee e treni regionali della linea Milano Cadorna-Saronno-Como Lago.

SERVIZI OFFERTI

L'offerta educativa della comunità ERBERT è declinata in:

- accoglienza in un ambiente protetto e confortevole, dove i bambini e i ragazzi accolti possano vivere relazioni significative in supporto a quelle familiari;
- proposta di stimoli e di occasioni educative in grado di far sperimentare situazioni di affetto, di fiducia e di sicurezza;
- supporto educativo e Progetto Educativo Individualizzato;
- coinvolgimento del minore e della famiglia nella costruzione di un Progetto Educativo condiviso e partecipato;
- cura del rapporto con la famiglia d'origine; supporto alla rete familiare per favorire il rientro laddove è possibile;
- attività ricreative, ludiche, sportive e culturali mirate a stimolare le abilità personali, lo sviluppo di passioni particolari, l'identità e il senso di appartenenza;
- supporto nello studio finalizzato a trovare gratificazione nell'apprendimento e nell'acquisizione di nuove competenze;
- rete di sostegno della comunità di Rebbio attraverso la collaborazione attiva con il gruppo di accoglienza parrocchiale e con il volontariato che il territorio esprime (famiglie d'appoggio, gruppo giovani...), finalizzata alla costruzione di una rete sociale di riferimento più allargata, che possa affiancare il minore nel suo percorso in comunità e anche dopo le dimissioni.

MODALITA' DI ACCESSO

La procedura d'inserimento si attiva su richiesta dei Servizi Sociali con i seguenti passaggi:

- primo contatto telefonico dell'ente con la coordinatrice della comunità. Presentazione della situazione del minorenne da parte dell'ente inviante, con definizione degli obiettivi dell'accoglienza e dei tempi stimati. Richiesta della documentazione in possesso per la valutazione della domanda. Presentazione dell'offerta educativa;
- valutazione della domanda da parte della coordinatrice e del responsabile della comunità. Successiva presentazione all'interno dell'équipe educativa;
- invio della documentazione relativa all'offerta educativa tramite mail: carta dei servizi, regolamento interno, retta, documentazione necessaria;
- incontro di conoscenza tra responsabile, coordinatrice e operatori del Servizio Sociale, in cui si declinano le modalità e i tempi di ingresso. Vengono richiesti i documenti necessari



SYMPLOKÉ
COOPERATIVA SOCIALE

Via Regina Teodolinda 61 - 22100 Como

Tel: 031/4449769 E-mail: info@symplokecoop.it CF-P.IVA: 03569770138



(personali, sanitari, scolastici, lavorativi...) da portare in sede di inserimento. Questa fase prevede anche la raccolta di tutte le informazioni utili alla progettazione dell'inserimento del minore, alla definizione degli obiettivi da raggiungere, ai relativi interventi da intraprendere e all'attivazione dell'eventuale rete di supporto al progetto educativo (servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di psicologia, personale medico...);

- individuazione in équipe dell'educatore di riferimento che si occuperà del caso. Incontro di conoscenza del minore e della sua famiglia, laddove possibile, con presentazione della comunità da parte della coordinatrice e dell'educatore di riferimento;
- accoglienza: allestimento della camera da letto e preparazione della cartella personale del minore (educativa e sanitaria);
- inserimento del minore accompagnato dai genitori, se possibile, e dagli operatori del Servizio sociale inviante, alla presenza della coordinatrice della comunità e dell'educatore di riferimento. Va consegnata la documentazione sopracitata ed eventuali terapie farmacologiche in corso;
- in caso di necessità impreviste o di richieste extra da parte del Servizio inviante non compatibili con la retta, verrà inviata al Servizio richiesta di prestazione aggiuntiva (che verrà avviata previa autorizzazione scritta del servizio sociale inviante).

Gli inserimenti sono possibili durante tutto l'anno.

DIMISSIONI

Le dimissioni del minore dalla comunità avvengono in accordo con gli operatori del Servizio sociale inviante. Le dimissioni avvengono per una o più delle seguenti circostanze: in seguito alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria; per aver raggiunto gli obiettivi prefissati in collaborazione con le figure professionali, sanitarie e giuridiche coinvolte sul caso; per affidamento del minore ad una famiglia o ad altra struttura; perché sono venuti meno i presupposti per un proficuo lavoro di comunità (es. continua o palese violazione del regolamento della comunità).

METODOLOGIA DI LAVORO

ACCOGLIENZA - Particolare attenzione viene data alla fase di accoglienza, volta a favorire l'inserimento del minore nel rispetto del clima dell'ambiente domestico e di ogni suo componente. Il minore viene accompagnato nella conoscenza del progetto comunitario, delle modalità educative e dell'organizzazione della comunità.

L'équipe educativa, e in particolare l'educatore di riferimento, confortano il minore riguardo a paure, confusione e ansia verso la situazione nuova e gli comunicano i cambiamenti che lo coinvolgono. Cura dei rapporti con la famiglia d'origine (telefonate, calendario incontri, ...)

In questa fase vengono attivati i contatti sul territorio in base alle esigenze del minore: scuole, nidi, cambio medico e pediatri.

OSSERVAZIONE E PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO – Il percorso in comunità comporta una fase iniziale di conoscenza, di osservazione, di costruzione della fiducia con il minore e di adesione minima al percorso che lo coinvolge. Per questo periodo si prevede una durata di circa un mese.

Saranno altresì avviati i primi interventi per aiutare il minore a stare nella nuova dimensione, anche rispetto alla storia precedente. Segue la definizione degli obiettivi in accordo con le



indicazioni date dal Servizio sociale di riferimento e da eventuale decreto del Tribunale per i Minorenni. All'interno del primo mese di accoglienza avviene la stesura del Progetto Educativo Individualizzato d'ingresso. Il PEI contiene obiettivi, tempi, azioni e indicatori di verifica. Viene verificato e aggiornato periodicamente, in base ai tempi stabiliti in fase di stesura.

Il Progetto Educativo Individualizzato e i suoi successivi aggiornamenti vengono condivisi con il minore e con la sua famiglia in appositi colloqui. Il minore, con la sua famiglia, è coinvolto nella definizione degli obiettivi che lo riguardano.

QUOTIDIANITA' – Gli educatori agiscono nella quotidianità per costruire un ambiente accogliente e sicuro, caratterizzato da un elevato tasso di professionalità calato in un clima familiare e di fiducia. Un ambiente educativo, ricco di stimoli e di opportunità di crescita. Particolare attenzione verrà posta agli interessi e alle passioni dei minori accolti, anche attraverso l'organizzazione di attività ludico-ricreative e la partecipazione ad attività sportive e/o culturali (danza, teatro, cucina...).

La comunità è dotata di un regolamento interno, con principi e regole da seguire per una serena convivenza. Il regolamento prevede rispetto reciproco fra gli ospiti, rispetto degli impegni previsti etc. È affisso in spazio comune e viene presentato al minore nel momento ritenuto più adeguato, a seguito dell'inserimento. Nella comunità sono accolte tutte le forme di religione e spiritualità che potranno essere praticate nei vari aspetti nei quali essi si esprimono (abitudini alimentari, preghiera, festeggiamento di ricorrenze...).

La gestione delle mansioni domestiche della comunità avviene in modo condiviso fra educatori e personale ausiliario con la collaborazione dei minori laddove è possibile. Gli educatori accompagnano i minori nel mantenere in ordine la loro camera da letto e gli spazi personali. Li aiutano a organizzare il materiale scolastico.

Scandiscono i tempi della giornata e li guidano nell'acquisizione di nuove autonomie.

L'equipe educativa si avvale dell'aiuto di volontari per il sostegno nei compiti, negli accompagnamenti, nell'organizzazione di attività ludiche, così come della collaborazione con famiglie d'appoggio per il fine settimana, sempre in accordo con gli operatori del Servizio inviante.

I menù settimanali rispettano le eventuali norme religiose prescrittive e le esigenze particolari.

EQUIPE EDUCATIVA - L'équipe lavora in sinergia per creare attorno ai minori accolti un clima tutelante e attento, di sostegno educativo ed emotivo. Dà qualità alle azioni quotidiane, alla comunicazione, alle interazioni e alle relazioni interpersonali. L'intervento educativo pone al centro il minore nella relazione con la famiglia d'origine e con altre figure significative, ne valorizza le risorse e i punti di forza. In stretta collaborazione con il servizio sociale, gli interventi educativi mirano a far sentire il minore pensato e accompagnato. Gli educatori curano l'organizzazione e i ritmi delle giornate, favoriscono spazi di ascolto attraverso colloqui individuali o di gruppo. Insieme alla coordinatrice gestiscono le riunioni di gruppo: incontri sia di tipo organizzativo (quotidianità, accompagnamenti, impegni etc.), sia di condivisione e di mutuo aiuto su aspetti personali e legati alla convivenza in comunità (gioco, scuola, attività sportive, collaborazione, cambiamenti...).

Durante il fine settimana, insieme alla rete di supporto territoriale, l'equipe educativa organizza uscite o attività ricreative.

L'equipe si riunisce settimanalmente. La supervisione sui casi, a cura di un consulente esterno, è a cadenza mensile.



STRUMENTI DI LAVORO – L'équipe educativa si avvale di strumenti di lavoro quali:

- documentazione scritta (Cartella personale – Progetto Quadro (PQ) - Progetto Educativo Individualizzato (PEI) - Schede di osservazione - Diario giornaliero - Agenda - Report - Relazioni di aggiornamento - Verbali delle riunioni d'équipe);
- relazione educativa;
- colloqui individuali e riunioni di gruppo;
- incontri di rete con i soggetti coinvolti;
- riunioni settimanali d'équipe;
- collaborazione con la rete territoriale di prossimità (gruppi parrocchiali, famiglie di appoggio, associazioni/gruppi di volontari);
- supervisione sui casi.

SERVIZI SOCIALI E RETE DI SUPPORTO - L'équipe articola i propri interventi attraverso il lavoro di rete. Lo scopo è di coinvolgere tutti gli operatori nell'elaborazione, nell'attuazione e nella verifica del Progetto Educativo Individualizzato. A tal fine l'équipe educativa prevede:

- incontri periodici con il servizio inviante, indicativamente ogni due mesi o più frequenti su necessità;
- invio di relazioni di aggiornamento, indicativamente ogni tre mesi;
- aggiornamenti mensili sui casi, in caso di urgenza o di problematiche emergenti;
- incontri con la rete di supporto o contatti secondo le necessità;
- possibile attivazione di un sostegno psicologico esterno alla struttura.

RETE FAMILIARE E TERRITORIALE – La comunità favorisce il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine. Gli incontri, le telefonate, i rientri a casa sono regolamentati dai Servizi Sociali invianti in accordo con la comunità. Vengono garantiti eventuali accompagnamenti dei minori in spazio neutro per incontrare i familiari. Laddove non siano previste limitazioni, questi incontri possono avvenire in struttura negli spazi comuni.

Grande attenzione viene riservata all'accompagnamento del minore nella gestione della rete amicale e sociale che può essere costruita sul territorio. A tal fine la comunità si avvale della rete di sostegno della comunità di Rebbio, attraverso la collaborazione attiva con il gruppo di accoglienza parrocchiale e con il volontariato che il territorio esprime (famiglie d'appoggio, gruppo giovani etc.).

La presenza al piano terra di un ampio salone, utilizzato in condivisione con la rete di accoglienza parrocchiale per l'organizzazione di eventi, momenti di incontro, attività laboratoriali, corsi, contribuisce a far interagire la comunità con il territorio affinché ne diventi parte integrante.

SCUOLA – I minori accolti frequentano le scuole del territorio. L'intento è di creare un collegamento con la scuola, sia per coinvolgere gli insegnanti in un progetto educativo comune, sia per aiutare i minori a trovare un'identità sociale gratificante, non solo sul piano dei risultati scolastici.

RETTA

La retta giornaliera è quantificata in € 105. È prevista una riduzione retta del 30% per periodi prolungati di assenza dalla struttura e concordati.





SYMPLOKÉ

In fase di inserimento viene concordata con il Servizio inviante una eventuale maggiorazione di € 1,5. La maggiorazione giornaliera permette di garantire a favore del minore un budget mensile di € 45,00 che potrà essere utilizzato per le seguenti opzioni:

1. pocket money per spese personali non comprese nella retta;
2. tesoretto accantonato dalla comunità per spese straordinarie.

La retta comprende:

- vitto
- fornitura di ogni genere di prima necessità quali vestiti e beni di consumo
- prodotti per igiene personale
- disponibilità di pannolini (consigliati pannolini lavabili) per i minori fino a 24 mesi
- servizio di lavanderia
- spazio compiti e centro diurno interno
- attività sportive
- vacanze con la comunità
- attività, gite e laboratori interni
- iscrizione e retta per centri estivi del territorio
- accompagnamenti a: spazio neutro, incontri con familiari, visite mediche (entro i 50 Km)
- incontri con i familiari in struttura con la presenza di un educatore
- incontri con i Servizi sociali e con la rete di supporto
- assistenza medica di base
- spese scolastiche per: materiale scolastico, assicurazione annua, mensa, gite diurne (per queste ultime fino a € 75 per anno scolastico) accompagnamenti/trasporti

Sono da concordare eventuali spese per:

- biglietti/abbonamento trasporto pubblico urbano/extraurbano
- retta per nido
- accompagnamenti con distanza superiore a 50 Km
- presenza di operatori in ospedale in caso di ricovero (diurno e/o notturno)

Spese escluse dalla retta:

- spese personali
- visite specialistiche
- libri di testo
- supporto psicologico
- terapie o materiali sanitari (interventi o apparecchi odontoiatrici, occhiali)

Verrà concordata una maggiorazione della retta nel caso in cui si rendano necessari interventi differenti rispetto a quanto previsto.

CUSTOMER SATISFACTION

Annualmente si verifica, tramite i relativi questionari allegati, la percezione del servizio da parte degli ospiti (minori dagli 8 anni in su), delle loro famiglie e degli operatori del servizio sociale.



SYMPLOKÉ
COOPERATIVA SOCIALE

Via Regina Teodolinda 61 - 22100 Como

Tel: 031/4449769 E-mail: info@symplokecoop.it CF-P.IVA: 03569770138





SYMPLOKÉ

Allegati:

- QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE (Minore +8 – Famiglia – Servizio)
- PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



SYMPLOKÉ
COOPERATIVA SOCIALE

Via Regina Teodolinda 61 - 22100 Como

Tel: 031/4449769 E-mail: info@symplokecoop.it CF-P.IVA: 03569770138

